

S.R.R. ATO N.4 AGRIGENTO PROVINCIA EST S.c.r.l.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	AGRIGENTO
Codice Fiscale	02734620848
Numero Rea	AGRIGENTO203162
P.I.	02734620848
Capitale Sociale Euro	10.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO EX ART. 2359 C.C. E D.Lgs. N.175/2016
Appartenenza a un gruppo	NO
Denominazione della società capogruppo	ENTI LOCALI SOCI
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio si chiude con un risultato a pareggio come l'esercizio precedente.

Andamento generale e scenario di mercato

La Vostra società opera nel settore della regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'amministrazione dei programmi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti come previsto dalla Legge Regionale della Sicilia n.9 del 08 aprile 2010 art.8.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sul bilancio 2020

Premesso che con l'art.7 del D.L. n.23/2020 si sono neutralizzati gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal COVID-19 per i bilanci 2019 e 2020, l'emergenza sanitaria non ha avuto impatto sul bilancio 2020 che è stato predisposto mantenendo i valori di continuità come consentito dall'art. 7 del D.L.n.23/2020 e dall'OIC 11.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	0	0
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	0	0
Costi esterni operativi	248.422	286.101
Valore aggiunto	(248.422)	(286.101)
Costi del personale	6.607.945	9.998.532
Margine Operativo Lordo	(6.856.367)	(10.284.633)
Ammortamenti e accantonamenti	358.282	654.980
Risultato Operativo	(7.214.649)	(10.939.613)
Risultato dell'area accessoria	(7.258.424)	(10.710.489)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	0
Ebit normalizzato	43.775	(229.124)
Risultato dell'area straordinaria	59.247	299.397
Ebit integrale	(103.022)	70.273
Oneri finanziari	40.602	21.533
Risultato lordo	62.420	48.740
Imposte sul reddito	62.420	48.740
Risultato netto	0	0

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(75.970)	(34.664)
Quoziente primario di struttura	0	0
Margine secondario di struttura	1.696.057	1.429.221
Quoziente secondario di struttura	20,61	32,99

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2020	31/12/2019
Indice di liquidità corrente (Current ratio)	1.36	1.26

Indice di liquidità immediata (Quick ratio)	1,36	1,26
--	------	------

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	5.471.761	6.305.086
- Passività Operative	5.480.488	6.587.183
Capitale Investito Operativo netto	(8.727)	(282.097)
Impieghi extra operativi	319.956	609.765
Capitale Investito Netto	311.229	327.668
FONTI		
Mezzi propri	10.000	10.000
Debiti finanziari	301.229	317.668
Capitale di Finanziamento	311.229	327.668

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,0 %	0,0 %
ROI	- 113,46 %	- 155,76%
ROS	0,0 %	0,0 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	773.645	644.429
Immobilizzazioni immateriali	356	1.068
Immobilizzazioni materiali	53.010	32.878
Immobilizzazioni finanziarie	720.279	610.483
ATTIVO CIRCOLANTE		5.950.405
Magazzino	0	0
Liquidità differite	5.051.974	4.881.949
Liquidità immediate	772.215	1.068.456
CAPITALE INVESTITO	6.597.834	6.594.834
MEZZI PROPRI	10.000	10.000
Capitale Sociale	10.000	10.000
Riserve	0	0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	978.384	978.384
PASSIVITA' CORRENTI	5.441.684	5.606.450
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.597.834	6.594.834

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	1.696.057	1.429.221
Margine di tesoreria	1.696.057	1.429.221

Gli indicatori economici non assumono rilevanza in seno all'analisi del bilancio della società, visto che si tratta di una società consortile a ribaltamento costi con la finalità di chiudere il bilancio con reddito d'esercizio pari a zero. Infatti il valore della produzione è rappresentato dalla Voce A5 (Altri proventi e ricavi). Invece gli indicatori finanziari rilevano le difficoltà della società ad incassare i crediti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	NUMERO MEDIO	GIORNI
Dirigente	1	312
Quadri	7	1.794
Impiegati	48	13.292
Operai generici	154	30.232
TOTALE	210	45.630

La scelta da parte dei Soci di decentrare parte del personale presso le ARO costituite ai sensi dell'art. 5, comma 2, ter della legge regionale n. 9/2010, così come introdotto dall'art. 1 della legge regionale n. 3/2013, ha comportato e comporta per la società enormi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, nonché per lo svolgimento adeguato dei compiti previsti dalla normativa, in quanto, alcune figure di alto profilo, si occupano quasi esclusivamente della gestione dei servizi di quelle realtà.

La società si è già dotata di un Sistema di Gestione per la Protezione dei Dati Personali.

Tra gli obiettivi della società vi sono i seguenti:

- acquisizione della certificazione ambientale "ambiente UNI EN ISO 14000-2015";
- dotazione, in ottemperanza all'art. 3 del D.L. 12.01.2019 n. 14, di un adeguato assetto organizzativo capace di rilevare tempestivamente un eventuale stato di crisi e, di conseguenza, assumere senza indugio tutte le iniziative necessarie per farvi fronte;
- completamento della internalizzazione del servizio di gestione paghe dei dipendenti, sia per snellire tutte le procedure, sia per far conseguire un congruo risparmio per la società;
- dotazione di un modello organizzativo come previsto dal D.Lgs. 231/2001 per l'organizzazione, gestione e controllo delle aree maggiormente a rischio, ambiente e sicurezza sul lavoro, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati previsti dal decreto stesso.

Nonostante le criticità sull'organizzazione societaria, di cui si dirà più compiutamente dopo, sono in corso di definizione, a cura della Direzione Generale, i seguenti regolamenti:

- regolamento per l'acquisto in economia di lavori, beni e servizi;
- regolamento spese per sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rappresentanza e comunicazione;

- regolamento interno del personale;
- regolamento per la disciplina e l'accesso al lavoro.

Informativa sull'ambiente: l'impegno sui temi di responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio; nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente di rilevanza.

Informazioni sulla gestione del personale

La crescita e la valorizzazione professionale dei dipendenti, sono tra gli obiettivi primari della società.

Pur nell'incertezza derivante dalle notizie provenienti dalla Regione, in ordine ad una imminente approvazione della legge di riforma dei rifiuti, che potrebbe incidere in maniera rilevante sull'assetto societario, il personale ha dimostrato un notevole impegno e dedizione nei compiti assegnati. La SRR intende preservare ed incrementare tale impegno, organizzando appositi seminari e corsi di formazione per tutto il personale.

E' evidente che la scelta fatta dai Soci di decentrare parte del personale presso le ARO dei Comuni, perlopiù personale tecnico, sta creando parecchi problemi alla struttura organizzativa della Società. Sarebbe auspicabile, nei tempi più brevi possibili, una riconsiderazione di tale scelta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale societario, né si sono registrati da parte degli organi competenti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Come è a conoscenza di Voi soci, anche perché sull'argomento si sono tenute diverse Assemblee e più riunioni alla presenza di tutti, alcuni dipendenti ex DEDALO, ed altri si apprestano a farlo, hanno intentato causa del lavoro alla società per il riconoscimento del c.d. "super minimo", già goduto dagli stessi al momento dell'assunzione presso la SRR. La Società, in 1° grado ne è uscita soccombente. Tali sentenze sono state appellate e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Se dal contenzioso la società dovesse risultare, ancora una volta, soccombente gli effetti finanziari ed economici sarebbero devastanti, tali, probabilmente, da compromettere seriamente la continuità aziendale. A seguito della sentenza di primo grado l'Organo Amministrativo della società, su mandato dell'assemblea dei soci, aveva iniziato una trattativa al fine di addivenire ad una transazione. Trattativa che, però, si è conclusa negativamente.

Proprio qualche giorno addietro, i dipendenti ricorrenti hanno notificato l'atto di precetto alla Società, intimando il pagamento delle somme riconosciute dal Giudice. Se a questo, come è quasi sicuro, dovesse seguire il pignoramento delle somme, la Società, in uno ai mancati pagamenti delle quote ordinarie da parte di molti Comuni, rischia seriamente il default.

Tale richiesta di somme, come detto ad oggi riconosciute dal Giudice del lavoro, comporterebbe una fortissima ed inaccettabile disuguaglianza con gli altri dipendenti della Società che non godono di tale privilegio, nonché un problema etico, considerato che le somme richieste farebbero lievitare notevolmente gli emolumenti dovuti, che risulterebbero di gran lunga superiori a quelli riconosciuti ad altri dipendenti dello

stesso settore. Per i quadri, addirittura, oltre al c.d. superminimo, è previsto mensilmente un ulteriore "premio prestazione" pari ad un altro stipendio. Tutto ciò, come più volte ribadito dai Soci, risulta inaccettabile.

Clima sociale, politico e sindacale

Il CCNL applicato a tutti i dipendenti è quello sottoscritto da UTILITALIA, CISAMBIENTE LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI, e le Organizzazioni Sindacali Nazionali maggiormente rappresentative.

L'aspetto sindacale interno è positivo, nel senso che i motivi di conflittualità sono limitati e non viene a mancare generalmente la collaborazione del personale (sempre nel rispetto dei ruoli di competenza).

La società ha già stipulato l'accordo integrativo di secondo livello con le organizzazioni sindacali che prevede l'erogazione di premi di produttività. In particolare vengono valutati parametri quali la presenza in servizio, nonché, così come previsto dal CCNL applicato, performance di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Complessivamente, il clima in ambito sindacale, può ritenersi discreto.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizioni di Lavori, beni e servizi, la società ha operato nel rispetto della normativa di settore (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La situazione creditoria e di illiquidità ha visto l'organo amministrativo informare costantemente la compagine sociale ed ha indotto lo stesso ad intraprendere la via giudiziale per ottenere il pagamento delle somme spettanti.

Rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità oggettivo rappresenta il rischio concreto che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il ritardo nell'incasso dei crediti vantati nei confronti dei Comuni/Soci provocano forti tensioni finanziarie che si riverberano sul mancato versamento, nei termini di legge, delle ritenute fiscali e previdenziali e a loro volta

determinano la somministrazione di sanzioni e interessi. A fronte della copertura delle sanzioni e degli interessi la società ha provveduto, negli esercizi precedenti, ad accantonare al fondo rischi e oneri le sanzioni e gli interessi che coprono gli oneri futuri.

Se la situazione di precaria liquidità aziendale dovesse perpetrarsi per il prossimo futuro c'è da ritenere che il rischio di crisi aziendale, insolvenza e continuità sia reale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 106.975,00 , di cui € 56.490,00 per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed € 10.000,00 per immobilizzazioni finanziarie derivante dalla partecipazione totalitaria alla società APEA S.r.l. ed € 40.485,00 per l'immobilizzazione in corso di costruzione.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2359 c.c., così come richiamato dal D.Lgs. n. 175/2016, la Vostra società è soggetta a direzione e/o coordinamento da parte degli Enti locali soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già detto, al Parlamento della Regione Sicilia è in corso di discussione il DDL NN:290-49-76-179-267/A denominato " Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti" che se approvata minerebbe la stessa continuità aziendale.

Inoltre si informano i signori Soci, che a seguito del parere, agli atti prot. n. 125 dell'11/01/2021, espresso dalla Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia delle Entrate, in risposta all'interpello inoltrato dalla SRR, secondo cui "*...al distacco di personale sarà applicabile l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 8, comma 35, Legge n. 67 del 1988...*" si rende necessario compensare le partite "Fatture da emettere" e "Note di credito da emettere".

Pertanto, gli oneri relativi al personale distaccato dalla SRR ai Comuni, in virtù delle Determinazioni del Commissario Straordinario nominato dalla Regione Sicilia, in ottemperanza all'Ordinanza P.R.S. n. 2/rif del 02/02/2017, emanate per garantire la continuità dei servizi, sono sostenuti dagli stessi Comuni che hanno utilizzato tale personale.

Tali oneri fatturati direttamente dalla SRR ai Comuni in questione, senza applicazione dell'IVA, sono stati liquidati a favore della SRR, per cui per il passato nessun altro adempimento verrà posto in essere. La SRR provvederà, pertanto, ad emettere esclusivamente le note di credito o le fatture di conguaglio direttamente al COMUNE per la differenza fatturata in eccesso o viceversa per la differenza ancora da fatturare e/o da incassare.

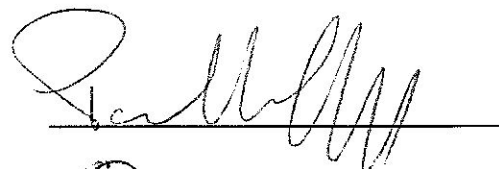
Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si comunica che la società non ha sedi secondarie.

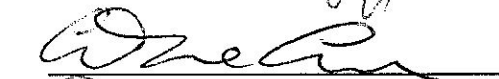
Agrigento, 29 settembre 2021

L'Organo Amministrativo

PENDOLINO GIUSEPPE – Presidente del C.d.A.



CARMINA GAETANO – Vice Presidente del C.d.A.



BONANNO GIORDANA – Consigliere

